

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LA MOENI

Schiffino
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Cento Corrente postale N. 4/172

Telef. Direz. 756.126

L'Invocazione che da conforto

Se fossi poeta per Te direi, Maria, le parole più belle e i più impressionanti colori impasterei per darti grazia, se fossi pittore. Vorrei cantare a Te le più soavi melodie, ma di musica non so comporre, come non so di costruzioni per armonizzarti un tempio.

Pure oso scrivere di Te per dire il mio amore. E altro amore vorrei far palpitar in tutti i cuori che profumano di serenità e di dolore.

Ti ha fatto vivere qui la preghiera della piccola Angela Schiaffino, quando il « boschetto » era conosciuto a pochi e oggi che dal mondo, anche lontano, si pensa a Camogli per Te, non hai cambiato cuore. Ancora i piccoli Ti piacciono e Ti fanno sorridere alla terra e i sofferenti dell'anima ancora commuovono i tuoi occhi di Madre.

Non ho parole mie da dirti; balbetto, come bimbo, quella della Madre-Chiesa. Non so delinearti come Ti vedo, ma Ti contemplo vestita di luce e stelle.

Dal mare ammiro i monti e le colline che Ti sono tempio e con i gorgheggi degli uccelli faccio mie musiche, che ti presento.

Che io pensi sempre a Te « Tota pulchra » quando cose belle e belle persone vedono i miei occhi; che io mi senta attratto a Te, che sei « gratia plena », quando la bontà di chi mi passa accanto accelera il mio cuore. Che io Ti veda « domus aurea » nelle costruzioni che il genio ti ha disegnate e nella luce delle aurore e nelle tenebre dei tramonti che io cerchi il tuo volto che sa di vita e di conforto in morte. Nel ruggito del temporale che Ti veda « maris stella » e Ti senta più potente

dei carri armati per la difesa guerreggianti.

Ma a che mi inganno cercando parole che non sono mie?

Mia una la senta che mi è propria e più mi Ti mostra Madre: tu sola, del peccatore sei il conforto.

Abbiamo bisogno di Te per i dolori dello Spirito.

Le tempeste sono tante nelle nostre anime e Tu sai che i naufragi sono pieni di rovine.

Dal tuo Boschetto hai sempre guardato nel mare i nostri naviganti, li hai soccorsi; e per quelli che più non videro il sole hai brillato nel cielo, luce di gloria.

Abbiamo spento nell'anima il Sole di giustizia e abbiamo bisogno di Te che sei la Stella. Ti invochiamo con fede, che vorremmo fosse amore, Sancta Maria... ora pro nobis peccatoribus, nunc et in hora mortis...

C'è una morte nella vita che tanti sorprende più volte. Per quella specialmente Ti preghiamo rafforzando in peccatoribus.

Vorrei gridare a tutti quelli che non osano più invocarti, perchè la tristezza del peccato ha fatto muti: ditele, nel vostro smarrimento, « Mater... ora pro nobis peccatoribus ». Lei sarà conforto, luce, speranza e vita. Un'Ave Maria, ogni giorno, dite con vasto cuore. Vale più di tutte le belle parole dei poeti, più di tutti i colori di chi dipinge. Più di tutte le note di chi L'ha cantata e di tutte le costruzioni che La indicano in cielo, vale un'Ave Maria!

La fede che accompagna l'« ora pro nobis peccatoribus » apre sul mondo i

suoi occhi, che donano vita agli spiriti morti. Ma un'Ave Maria, ogni giorno, con amore siamo capaci di dirla?

Dico: *con amore...* Di Ave Maria e di altre preghiere ne recitiamo tante, forse, ma sovente molte ne strapazziamo. Ma detta con amorosa attenzione,

almeno una al giorno, vogliamo che distingua la nostra pietà?

Può essere la nostra salvezza, la salvezza del mondo.

SAC. DOTT. FERRETTI GIUSEPPE
Canonico Cattedrale di Bobbio

La parola di Mons. Rettore

Il dono dell'Apparizione

E' bene ricordare... che l'Apparizione della Madonna ad Angela Schiaffino, fu ed è per Camogli un grande dono, un distintissimo privilegio. Dono munifico, singolare privilegio, che non fu una semplice fugace visione, una larvata promessa di bene, un'effimera luce di speranza, ma l'inizio della regale elargizione di grazie e favori che da quattro secoli e mezzo, ristora, consola, allietta il popolo camogliese.

Camogli come ha risposto?

Il messaggio di Maria recato da Angelina contrassegnato dalla « M » impressa nella sua candida mano, fu accolto con fede, entusiasmo dai nostri padri in quel benedetto 1518.

Accorsero in umile pietà a baciare la pietra ove sostarono i piedi della Immacolata Signora.

Ed il messaggio di Maria fu trasmesso di padre in figlio, fino a noi e tradotto in generosa opera per edificare un tempio, un Santuario alla Vergine Santa del Boschetto divenne sacro precisamente sul luogo della sua Apparizione, che raccogliesse, come in regale sede, l'immagine venerata della innocente Angelina e presso la quale la Regina del Cielo si manifestò.

Ed al Santuario il buon popolo camogliese sempre convenne per esprimere alla sua tenera Madre i sentimenti di amore, di riconoscenza, di preghiera; offrire il suo dono, compiere i doveri

della pietà religiosa: ottenere - peccatori - l'intercessione della Madre di Misericordia e ricevere dalle sue materne mani « in pane della vita » il di Lei Figlio Gesù Eucaristia.

Camogli d'oggi come risponde al dono dell'Apparizione, al messaggio di Nostra Signora?

Il Santuario, per quanto riguarda la parte materiale non mancò d'aiuti per realizzazioni anche importanti, come lo acquisto dell'immobile - ex convento dei PP. Serviti - passato poi alla famiglia Denegri, e per il decoroso funzionamento del culto. In grazia all'oculata gestione del Consiglio d'amministrazione e la modesta costante contribuzione dei fedeli non vi sono debiti. Tuttavia il Santuario non ha quella sistemazione interna ed esterna - particolarmente d'architettura, d'arte e di bellezza che la Reggia della Celeste Patrona richiederebbe.

Il vanto e l'opulenza della Città dei Mille bianchi velieri lo esige! Per quanto concerne la parte spirituale, ed è la più importante, purtroppo la corrispondenza dei camogliesi al privilegio e beneficio dell'Apparizione è molto discesa dall'antico fervore. Le novene e feste della Madonna, il mese mariano, erano presenziati da folla di devoti, ogni mattina molti fedeli partecipavano alle SS. Messe ed anche in ogni pomeriggio le buone mamme circondate dai figliuolini accedevano al Santuario in amabile visita a Colei che dal cielo era scesa a

visitare la nostra terra per farne oggetto di sua predilezione.

Oggi la Casa della Madre è spesso obliata, il dono della sua Apparizione non apprezzato, e la vita cittadina che un tempo, nella serietà e correttezza dei costumi riverberava i raggi delle virtù mariane, ostenta il triste spettacolo d'invereconde esibizioni d'una libertà mal intesa che si traduce in brutta licenza.

Noi preghiamo ed osortiamo le anime veramente pie a pregare la Madonna a continuare a rivolgere al popolo no-

stro gli sguardi suoi misericordiosi per ottenerci quella forte e soave grazia divina che tutti richiami ad onorarne N.S. del Boschetto, con vera vita cristiana, ed il Santuario torni ad essere per i camogliesi tutti, oggetto di affettuoso interessamento e generosa pietà, rifugio sicuro nei pericoli dell'anima e del corpo, oasi benedetta delle affettuose comunicazioni dei Figli con la Mamma ed il suo Divin Figlio Gesù, nostro Redentore.

IL RETTORE

Cronaca del Santuario

*Maggio - Giugno e solennità della
Madonna del Boschetto - Luglio 1958*

30 Aprile - S. Pellegrino Laziosi.

Secolare devozione al Santuario a questo santo al quale è dedicato un altare, la cui ancona rappresenta il bell'episodio della sua vita allorché il Salvatore, sceso dalla Croce risana la gamba inferma di Pellegrino. Fu uno dei sette santi fondatori dell'Ordine Servita, che primo con esemplari cenobiti resse le sorti del nostro Santuario. La festa si svolse alla vecchia usanza con la Messa in canto di mattino a buon'ora, dopo i Vespri il rev. mons. Rettore ha rivolto al popolo parole di circostanza ed insieme ha pronunciato un caldo invito per la introduzione del mese mariano che quest'anno è stato affidato ad un valente predicatore, don Daniele Noce, parroco a Pianezza di Fontanabuona.

1° Maggio.

Ricorda l'antica festa del lavoro, ora con provvida legislazione di S.M.C. pas-

sata a S. Giuseppe artigiano. Il giorno di tranquilla vacanza ha concesso una larga partecipazione di fedeli alle sacre funzioni svolte con orario festivo e ha dato inizio ai primi pellegrinaggi. La nostra cara Madonna dalla rutilante cornice del quadro taumaturgo, attende con sorriso benedicente e compiacente i figli non immemori che, anziché nelle dissipazioni amano spendere le ore di riposo loro concesse nella diuturna fatica ai piedi della Madre Celeste nella Reggia d'oro che i Camogliesi hanno eretto alla conclamata Patrona e Regina nella gloria sempiterna. Primi pellegrini il rev. parroco di Granarolo che conduce un piccolo gruppo dei suoi parrocchiani. Celebra all'altare della Madonna. Seguono oltre trecento fedeli della parrocchia di S. Maurizio di Opaglio della magnifica regione dei laghi in quel del novarese. Sono ben accomodati in tre lussuosi pullman, e con esemplare pietà soddisfano i doveri religiosi ai piedi dell'al-

tare del Boschetto. Celebra il loro giovane parroco e gli intervenuti intrecciano con rara perizia e con vero sentimento d'arte le classiche laudi alla Madonna. Il nostro rev. mons. Rettore si fa premura di illustrare ai convenuti le origini del Santuario e la mirabile storia dell'Apparizione.

I bambini della prima Comunione, Milena - Gian Luigi - Terenzio Pastorino - sono consacrati alla Madonna con la solenne « scoperta » e donati della medaglia ricordo dal rev. Rettore che fissa nei giovani cuori la memorabile giornata vissuta con belle parole di circostanza.

2 Maggio.

Venerdì. La celebrazione del primo venerdì del mese in riparazione al S. Cuore di Gesù, nella circostanza del mese mariano ebbe folla di fedeli alla Messa e al Divin Banchetto.

3 Maggio.

Primo sabato del mese in riparazione al Cuore Immacolato di Maria. Questa pia pratica che da lunghissimo tempo si svolge consuetudinarmente al nostro Santuario dopo l'Apparizione di Fatima, — richiesta dalla SS.ma Vergine, ha ottenuto tra i fedeli un largo consenso e consolante partecipazione. Il nostro zelante arciprete can. Francesco Urbano con felice intuizione ha voluto dar inizio ai pellegrinaggi locali del mese di maggio ed ha condotto processionalmente di buon mattino le associazioni parrocchiali di azione cattolica: Gioventù maschile e femminile - uomini e donne di azione cattolica - piccolo clero - pueri cantores. Celebra la S. Messa all'altare della Madonna e tiene, ascoltata attentamente, pastorale omelia mariana seguita dalla Comunione generale. Ognuno dei partecipanti ha recato seco un dolce ricordo degli istanti passati sotto lo sguardo della Madonna.

Sposi novelli.

Ai piedi dell'altare convengono gli sposi novelli Max Landi e Traversone Maria per il rito d'amore e di omaggio che ogni

buon camogliese nella fausta circostanza non trascurava in onore della celeste Patrona.

Prime Comunioni.

Alle ore 11 convengono al Santuario i bimbi Palmonella Grazia e Maria - Canepa Silvana ed Enzo che a conclusione della memorabile funzione della prima Comunione svoltasi in Genova nell'Istituto « Dame del S. Cuore di Gesù », officiante l'Em.mo Card. Siri, nostro ben amato Arcivescovo, per ringraziare la Madonna dei favori d'alto valore spirituale loro concessi assistono devotamente alla « scoperta » del Quadro Taumaturgo.

7 Maggio.

Le Terziarie Francescane — la benemerita antica Conferenza che ha sede al Santuario — sotto la protezione della Madonna compie il pellegrinaggio, atto di particolare devozione, del mese mariano. Messa, Comunione generale, fervorino di circostanza.

10 Maggio.

A Milano hanno concluso col matrimonio il loro sogno d'amore gli sposi Mignone Giuseppe e Repossi Angela. Oggi ai piedi della Regina del Cielo con la rituale « scoperta » e la benedizione della Vergine hanno compiuto il dovere dei buoni camogliesi.

Ancor oggi gli studenti dei corsi Capitani e Macchinisti Navali dell'Istituto Nautico « C. Colombo » in unione alla nuova scuola motoristi con sede nell'Istituto stesso — un totale di 525 giovani — con a capo il Preside prof. Costanzo Rosario, seguito dai docenti e addetti di segreteria, dall'insegnante di religione, rev. Carlo Giacobbe, parroco a S. Rocco di Camogli, compiono all'altare della Madonna il precetto Pasquale. Celebra il rev. Mons. Giovanni Ceccato, direttore dell'Apostolato del Mare, che rivolge ai giovani attenti e composti opportune e suadenti parole. Il rev. don Giacobbe guida i giovani alle esatte risposte liturgiche nello svolgimento del S. Sacrificio. In fine della commovente

funzione Mons. Rettore del Santuario — con la sempre toccante funzione della « scoperta », implora, intercedente Maria SS.ma del Boschetto, sui giovani e sugli insegnanti i celesti favori.

Pure quest'oggi, il bimbo Giuliano Ravera, che ha avuto la rara fortuna di ricevere, per le mani dell'Em.mo Card. Arc. Giuseppe Siri, per la prima volta Gesù Eucaristia, nella cappella dell'Istituto « Arcco » in Genova, viene al Boschetto dove all'altare della Madonna, preparato splendidamente, compie l'atto di ringraziamento dei favori ottenuti, assiste alla « scoperta » conclusa con un bel discorso sulla pietà mariana.

11 Maggio.

L'appena seiennave Avegno Prosperina, ricevuta la prima Comunione in parrocchia viene ad offrire alla Madonna il suo cuoricino innocente, circondata da parenti ed amici.

15 Maggio.

I sessanta fanciulli d'ambo i sessi che al mattino con la sempre commovente funzione che si svolge nella Chiesa Parrocchiale, hanno ricevuto collettivamente la prima Comunione, seguendo una secolare tradizione, nel pomeriggio del grande giorno destinato a rimanere il più bel ricordo di lor vita, sono venuti al Santuario alla funzione del mese mariano. Ascoltano prima le esortazioni di Mons. Rettore che li dona della medaglia ricordo, dopo di che rivolti piamente all'altare della Madonna, che offre allo sguardo un addobbo tale di luci e di fiori da farlo rassomigliare ad un angolo di paradiso, ripetono con le labbra e più di tutto col cuore l'atto di consacrazione alla Vergine SS.ma del Boschetto. Il rev. arciprete can. F. Urbano circondato dal clero parrocchiale e del Santuario imparte poi la benedizione col Venerabile.

17 Maggio.

Il Monastero dei RR. PP. Olivetani di S. Prospero si trasferisce al completo in pio pellegrinaggio mariano al nostro San-

tuario. Fanno parte dell'ordinato corteo processionale i ragazzi aspiranti e le Oblate di S. Benedetto. Lungo la strada campestre si eleva il canto delle litanie lauretane e laudi in onore della Madonna. Il Rev. Priore don Cipriano Cipriani celebra la Messa che viene eseguita dai ragazzi del probandato in perfetto canto gregoriano. Il celebrante conclude con ispirate parole e profonde esortazioni.

18 Maggio.

La tenera bimba Maria Angela Baldini, diligentemente preparata al grande atto che rende trepidanti tutti i cristiani accede all'altare per la prima Comunione. Il tempio è degnamente preparato come nelle solennità di maggior rilievo. La funzione riesce come sempre a commuovere gli astanti che insieme ai genitori felici e ad un numeroso stuolo di amici e conoscenti fanno festosa corona alla comunicanda.

22 Maggio.

Abbiamo un pellegrinaggio da Casella Scrivia, la perla dell'Appennino ligure, la famosa stazione climatica di villeggiatura. Si tratta di un baldo gruppo di giovani di A.C. guidati dal rev. Pietro Alvingini che celebra. Canti ed inni di occasione.

Questa mattina la Conferenza del Terz'Ordine Francescano si reca all'Ospedale per l'annuale omaggio dei ricoverati ed infermi a N. S. durante il mese di maggio. Mons. Rettore celebra la S. Messa nella cappella dell'Istituto il cui altare ben addobbato è decorato con un artistico gruppo dell'Apparizione. Il rev. Rettore tiene una breve allocuzione. Sono presenti oltre alle RR. Suore della Misericordia di Savona, che dirigono il nosocomio, le Terziarie e l'Amministrazione. Particolare commovente la S. Comunione che viene portata al letto dei degenti. Terminata la funzione le pie Terziarie si danno un gran da fare per accontentare tutti con una copiosa e ricca colazione assortita di caffè - latte - cioccolato - biscotti - torte dolci - frutta - zucchero e per l'elemento maschile sigari - liquori ecc. I ricoverati sono una settantina.

23 Maggio.

Dulcis in fundo. Sono i piccoli, i prediletti del Salvatore, che vengono dal propinquo Asilo Infantile recando in mano il fiore da offrire a N. Signora. Sono con essi le RR. Suore della Misericordia di Savona che, con pazienza infinita, trascorrono la vita in mezzo ai cari frugoletti, le visitatrici e gli amministratori. Il rev. Rettore benedice i bimbi, che sono una cinquantina, dialoga con essi, ne ascolta le preghierine mariane ed i brevi cantici, accoglie l'offerta dei fiori, li dona della medaglietta ricordo e li consacra alla Madonna.

24 Maggio.

Il collegio delle Gianelline — alunne interne ed esterne — compiono con esemplare devozione il pellegrinaggio mariano al Santuario. Celebra un rev. padre olivetano che pronuncia una bella omelia. Le volte del tempio risuonano di canti e laudi mariane eseguite con sentimento dalle educande. La funzione della scoperta viene officiata dal rev. Rettore che rivolge alle intervenute parole di compiacimento e di augurio.

26 Maggio.

I cari fanciulli dell'Orfanotrofio maschile « S. Fortunato Martire », anche questi amorevolmente assistiti con materna sollecitudine dalle RR. Suore di N. S. della Misericordia di Savona, non hanno voluto amnare al generale omaggio alla Vergine del Boschetto in questo mese a lei dedicato. Recita del S. Rosario, parole del Rettore di incitamento e di augurio. Scoperta di ringraziamento.

27 Maggio.

Gli ascritti al locale centro dell'Apostolato della preghiera e Zelatrici del S. Cuore, s'adunarono questa mattina nel tempio della Madre per un particolare omaggio. Messa, discorso, scoperta.

29 Maggio.

Circa 200 bimbi, piccolissimi e neonati sono condotti dalle loro mamme e presentati alla Madonna — dopo essere

stati liturgicamente benedetti viene loro imposta la sacra medaglietta ed in fine con la scoperta del Quadro sono consacrati alla Vergine.

30 Maggio.

Le RR. Suore Betlemite con le alunne interne ed esterne della « Piccola Casa di Provvidenza » sono al Santuario per il filiale omaggio. Canti e preghiere, S. Sacrificio, omelia, scoperta.

31 Maggio.

Gli alunni delle scuole civiche elementari maschili e femminili — oltre 500 — con i maestri e le maestre sotto la guida della benemerita direttrice compiono il loro annuale pellegrinaggio. Celebra il Rettore che ha felici espressioni per tanta esuberante giovinezza che così affettuosi sentimenti dimostra per la Celeste Regina.

Chiusura del Mese Mariano.

Mattino alla Messa della Comunione generale larga affluenza. Nel pomeriggio all'ora della funzione il tempio offre lo spettacolo delle grandi occasioni. Il rev. Arciprete celebra la Messa vespertina ed ancora molti profittano della fortunata circostanza per accostarsi al Banchetto Eucaristico. Il rev. Predicatore, seguito attentamente dall'uditorio, conclude la sua fatica con un magistrale discorso, che termina con la benedizione papale. La benedizione eucaristica impartita, dal rev. Arciprete chiude il mese dedicato alla Madonna nel suo Santuario.

3 Giugno.

In forma modesta, ma devota, presentata da buon numero di fedeli a cura del locale centro della preghiera viene celebrata la pia pratica del mese del S. Cuore.

La ricorrente festa nazionale dà comodità a molti gruppi di gitanti di visitare il nostro Santuario. Il fanciullo Mario Mortola si accosta nel Tempio della Madre — addobbato magnificamente — per la prima volta al Banchetto degli Angeli. Celebra il rev. Rettore che comunica al fortunato fanciullo come sia pervenuto in

quell'istante il telegramma che reca la particolare benedizione del S. Padre

5 Giugno.

Coltura Giovanna che si è accostata in parrocchia alla prima Comunione, conclude la sua indimenticabile giornata con l'omaggio alla Madre e la scoperta di ringraziamento.

7 Giugno.

Gli sposi novelli Polieri Francesco e Brigneti Prosperina che han celebrato il loro matrimonio nella parrocchia di S. Rocco si prostrano ai piedi della Madonna del Boschetto per la rituale benedizione.

Nella stessa giornata dalla parrocchia di Megli giungono al Boschetto due coppie di sposi particolarmente devote della nostra Madonna, desiderose della sua benedizione. Son dessi: Bendinelli Nello e Bagnasco Rosa - Vimercati Enrico e Bagnasco Giovanna. Con le preghiere di rito implorata dal sacerdote, intercedente la B. V., scende sulle nuove famiglie la benedizione del Signore.

8 Giugno - Solennità del « Corpus Domini ».

E' sempre riuscita una manifestazione della più alta spiritualità, in quest'anno poi ha sortito un esito veramente consolante per l'affluire di numeroso clero a capo del quale il rev. Arciprete officiante, i rev. Monaci olivetani, istituti, congregazioni e folla sia in processione, sia quale devota ala al suo passaggio.

9 Giugno.

Scendono dalla parrocchia di Ruta dopo il rito degli sponsali Bedendo Carlo e Bronio Leonora che la Vergine santa benedice per le preghiere del sacerdote e dei presenti alla bella cerimonia.

14 Giugno.

Dalla nostra parrocchia gli sposi Guidotti Alvaro e Cimmino Giuseppina che nutrono particolare devozione verso la Regina della Città si prostrano ai piedi del Quadro Taumaturgo ed implorano le celesti benedizioni sulla nuova famiglia.

21 Giugno.

Un bel pellegrinaggio delle MM. Beredettine di Ronco (aspiranti e probandato) della Casa di S. Nazaro in Genova. La Vergine del Boschetto avrà certamente accolto le preghiere delle pie pellegrine e noi rimane l'intimo piacere di registrare gli omaggi che da ogni parte pervengono, graditi a Nostra Signora.

22 Giugno.

Da Como (città) cento pellegrini accomodati su autopulman hanno sfidato il disagio di un così lungo viaggio per venerare in Camogli il loco « ubi steterunt pedes eius ». Celebra il loro rev. Arciprete don Vincenzo Bosisio. Il rev. Rettore pronuncia cenni illustrativi dell'Apparizione e sull'origine del Santuario e conclude con la funzione della « scoperta ».

23 Giugno.

Ancora sposi che chiedono la benedizione della Madonna Salaris Antonio e Peirano Anna Maria. Dalla parrocchia salgono al Santuario per le preghiere che ogni buon camogliese rivolge alla Vergine nei momenti solenni della vita.

26 Giugno.

La bimba Rosa Maria Schiaffino che si è accostata per la prima volta a ricevere il Pane degli Angeli nella mistica e tanto raccolta chiesina dei monaci olivetani, vuole che la Vergine del Boschetto completi col suo sguardo benedicente la dolce serenità della giornata.

29 Giugno.

Folto gruppo di gitanti provenienti da Monza con pio pensiero sostano al Santuario per ascoltare la S. Messa e rendere un gentile omaggio alla nostra Madre della quale porteranno per lungo tempo impresso nel loro cuore lo sguardo benedicente e una dolce impressione di nostalgico ricordo.

E' ancora l'innocenza che vuoi chiudere queste note che nella nostra intenzione sono un inno di lode e di ringraziamento per quanto il nostro Boschetto su-

scita col suo potente richiamo negli animi dei vicini e lontani in onore e gloria della sempre benedetta castellana dei camogliesi.

La bimba Rosaria Benvenuto — compiuta la prima Comunione nella magnifica cappella delle RR. Suore Gianelline, — viene tosto al Santuario per la « scoperta » di ringraziamento.

La festa del 2 Luglio. - 440° ANNUALE DELL'APPARIZIONE.

La festa di tutta Camogli, quella che sta nel cuore di tutti noi, che richiama il ricordo dei vicini e lontani, è stata, come è ormai consuetudine, preceduta dalla novena, ben frequentata, che si è compiuta al mattino con la S. Messa seguita dal canto solenne del « Magnificat » e dalla recita della preghiera (che tutti i buoni camogliesi dovrebbero mandare a memoria), composta appositamente in uno slancio di fede e d'amore da quel pio sacerdote ed illustre letterato che fu Padre Carlo Olivari dei Figli di M. Immacolata di Genova. La benedizione eucaristica chiudeva ogni mattina la suggestiva funzione.

2 Luglio - Festa dell'Apparizione.

Dalla Messa dell'alba a quella solenne delle 10,30 un susseguirsi di SSS. Messe ed una continua folla che si assiepava alle balaustre per la S. Comunione.

Alle ore 7 giunge la processione da Ruta, presieduta dallo zelante Arciprete don G. B. Calvi, che celebra il S. Sacrificio e rivolge brevi ma sentiti incitamenti ai suoi parrocchiani all'amore e alla devozione della Madonna Patrona della Città. L'intervento della popolazione rutese è stato assai gradito ed apprezzato e facciamo vivi voti che si ripeta ogni anno, così come vige in centri a noi vicini, dove le parrocchie disseminate attorno ai Santuari si fanno dovere di intervenire e partecipare alla gioia comune in occasioni di grandi manifestazioni mariane. Ce lo auguriamo di vero cuore. La Messa solenne viene celebrata dal rev. don Domenico Marini, vice-rettore del Santuario che ricorda in letizia il fausto venticinquesimo di sacerdozio, fra l'esultanza devota dei colleghi, parenti ed amici. Sono presenti con molti concittadini — oltre i sacerdoti con-

venuti per l'annuale convegno — il nostro egregio Sindaco ing. Agostino Mari e parecchi consiglieri, l'on. Consiglio di amministrazione del Santuario, i RR. Monaci Olivetani col rev. P. Priore, gli aspiranti, gli istituti religiosi e le opere pie. Al Vangelo sale il pulpito il nostro illustre concittadino Mons. Can. Paolo Crovari — neo commendatore della Repubblica — il quale pronuncia un dotto discorso di circostanza. E' stata eseguita inappuntabilmente in canto gregoriano la « Missa Angelorum ». Il « Te Deum » e la benedizione eucaristica concludono le funzioni del mattino dopo di che nella sacrestia ha luogo il convegno dei sacerdoti camogliesi.

Nel pomeriggio alle ore 18 i fedeli cominciano ad affluire al Santuario per il canto dei Vespri che vengono eseguiti in buona musica dalla brava cantoria di Rappallo diretta dal M^o Dante Sciutti. Con felice innovazione il rev. Arciprete ha condotto i camogliesi processionalmente al Santuario per la visita di ringraziamento, che la città soleva compiere per antica consuetudine la domenica seguente all'Apparizione. Questa novità è stata apprezzata da molti in quanto il tempio si è affollato di fedeli che beneficiarono della funzione e particolarmente del magnifico panegirico della Vergine, nel giorno della sua Apparizione, detto con chiara eloquenza e filiale pietà dal rev. Can. dott. Guido Caorsi. L'Arciprete contornato dal clero nei suoi preziosi ed artistici paramenti liturgici dà fine alla santa giornata del 440° annuale dell'Apparizione con la benedizione eucaristica e la « scoperta » pro popolo.

Brevemente diremo anche delle manifestazioni esterne che hanno fatto da festoso sfondo a quelle religiose, e furono degna e suggestiva cornice all'omaggio che la città di Camogli, un cuore solo, un'anima sola, ha tributato alla celeste Patrona. Illuminazione del campanile, del piazzale e vie adiacenti. Concerto applauditissimo della brava banda della vicina Recco che si è fatta molto onore. La chiesa è rimasta aperta fino alla mezzanotte, metà di devoti che offrivano ceri ed assistevano alle « scoperte » da loro ordinate

Al raduno dei sacerdoti camogliesi, o perchè nativi, oppure residenti, abbiamo avuto in quest'anno le seguenti presenze. Rev. Mons. Can. Stefano Olivari e Mons. Giuseppe Macciò della Metropolitana - Mons. Can. Paolo Crovari, prevosto a N. S. delle Grazie e S. Girolamo in Castelletto - Mons. Giacomo Crovari, rettore del Santuario del Boschetto - rev. don Domenico Marini, vice rettore - rev. teol. Bartolomeo Rossi, arciprete di S. M. Assunta - Ge-Sestri e tre dei suoi seminaristi - rev. Giacomo Schiaffino, prevosto a Manesseno - rev. Pietro Bisso, prevosto a S. M. della Castagna - rev. Stiappacasse Prospero, prevosto a S. Giorgio di Moneglia - rev. Ferreccio Pietro, prevosto a S. Bartolomeo di Busonengo - rev. Aste Andrea, vicario parrocchiale di S. M. Immacolata di Pegli, rev. Prospero Mortola, parroco della nuova parrocchia di S. Bartolomeo del Fossato in Genova - rev. arciprete di Camogli can. Francesco Urbano - rev. arciprete di Ruta don G. B. Calvi - rev. parroco di S. Rocco di Ca-

mogli don Carlo Giacobbe - rev. parroco di S. Fruttuoso di Camogli don Nino Benvenuto - rev. Priore del monastero dei PP. Olivetani di S. Prospero dott. Cipriano Cipriani.

Adesioni.

Sono pervenute le seguenti adesioni di sacerdoti impediti ad intervenire per doveri del loro ufficio: Mons. Can. Emanuele Rossi della Metropolitana di Genova - rev. maestro don Tomaso Gardella, Basilica di S. Pietro in Roma - rev. can. Elia Marini, Genova - rev. don Gerolamo Schiaffino, arciprete a Portofino - rev. padre Agostino Razeto salesiano, Parma - rev. P. Davide Schiaffino S. J. Genova e fratello P. Angelo, *vulgo* Mentore S. J., collegio S. Tomaso, Cuneo - rev. Mons. Giuseppe Magnasco, Recco - rev. Mons. Mario Righetti, abate parroco di N. S. del Rimedio, Genova - rev. Mons. cav. uff. Giacomo Massa, parroco di S. Pietro Apostolo e di S. Bernardo Abate, Foce, Genova - Fulle don Giacomo, Camogli.

I quattro Cardinali Olivetani

Abbiamo notizia da una vecchia guida di Monte Oliveto Maggiore, stampata a Siena nel 1844, del seguente appunto storico che riportiamo volentieri sul nostro bollettino certi di far cosa grata ai nostri lettori e per rendere onore alla Congregazione degli Olivetani che dal 1888 fiorisce nel Monastero che il nostro Concittadino Abate Giovanni Schiaffino volle fondato sulla collina prospiciente il nostro impareggiabile golfo, nel punto istesso reso storico dalla morte colà avvenuta del Presule di Tarragona, San Prospero.

Narra adunque questa memoria che la biblioteca di Monte Oliveto venne iniziata dai monaci nel 1513. Ha davanti un bel atrio dipinto nel 1621 da Antonio Muller, prussiano, il quale vi raffigurò molti monaci per virtù e per sapere cospicui. Bella

per la ben intesa armonia del suo tutto è una grande battaglia dipinta a lato della porta della libreria. In questa veggonsi le armate di Ungheria cacciare a viva forza i turchi di Lippa, quivi spicca in modo particolare la figura del Card. *Martinusio*, olivetano, arcivescovo di Strigonia, il quale animando colla sua autorevole presenza quei bravi ungheresi riuscì a fugare il nemico, restituendo quella città al nome cristiano. In altro dipinto vi figurò il Card. *Ardicino della Porta*, novarese, in atto di spogliare la porpora per vestire l'abito olivetano, rientrando però per ubbidienza nel Collegio Cardinalizio. A mano manca della porta d'ingresso vi rappresentò l'abate *Pietro Tartaro*, olivetano, in atto di prendere il cappello cardinalizio dalle mani del Sommo Pontefice Gregorio XI. Unendo a questi il Card. *Placido M. Salsalino*, elevato alla Porpora dal Papa Leone XIII ne viene che quattro sono i cardinali della Congregazione Olivetana dell'Ordine benemerito di S. Benedetto.

U. D. R.

RASSEGNA CITTADINA

Consiglio Comunale.

Nell'ultima riunione dell'amministrazione civica, tenutasi il 24 agosto u.s. alle ore 10 sono state discusse ed approvate le seguenti pratiche all'ordine del giorno:

1) Dimissioni dell'assessore supplente macch. nav. Simonetti Emanuele e nomina del M.^o Mortola Giacomo.

2) Nomina a medico condotto del dott. Pini Giuseppe già titolare della condotta di Savignone, a seguito del concorso pubblico bandito dalla Prefettura.

3) Revoca della deliberazione consigliere del 30-12-1055 e della deliberazione della Giunta 22-8-1957 riguardante provvedimenti in materia di imposte di consumo e ripristino del sistema di abbonamento facoltativo.

4) Contributo di L. 500.000 alla Rari Nantes per il 1958.

5) Contributo di L. 50.000 alla Polisportiva Libertas per il 1958.

6) Contributo di L. 80.000 all'Asilo Infantile di Camogli.

7) Contributo di L. 70.000 all'Asilo Infantile di Ruta.

8) Contributo di L. 50.000 all'Asilo Infantile di S. Rocco.

9) Approvazione ad unanimità del Mutuo con l'Istituto di Credito per le Opere Pubbliche per l'importo di 40 milioni al tasso del 6.75% ammortizzabile in trent'anni allo scopo di finanziare le seguenti opere di pubblica utilità: sistemazione di Via Enrico Figari, sistemazione e completamento di Via Franco Molino, sistemazione del piano viabile di Via XX Settembre, dei marciapiedi del piano viabile di Via della Repubblica, di Via Piero Schiaffino, di Via al Porto, di Via Giovanni Bettolo, sistemazione di Via Niccolò Cuneo e del secondo tratto di corso Mazzini (dall'incrocio di Via Bettolo a Via Figari), co-

struzione di gabinetti pubblici nei locali sottostanti piazza Schiaffino, costruzione di spogliatoi nel civico mattatoio, costruzione d'una banchina d'approdo a S. Fruttuoso.

10) Approvazione del progetto per la sistemazione di Via S. Giovanni Bono (L. 480.000).

11) Approvazione del progetto per il completamento dei lavori di sistemazione di Salita Priaro (L. 1.400.000).

12) Commissione elettorale, confermata per il biennio 1958-1960.

13) Revisori dei conti - confermati.

14) Viene approvata un'indennità d'alloggio al Capo dei Vigili Urbani.

Sono state poi ratificate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta e riguardanti: a) estensione all'INGIC della partecipazione alla gara d'appalto per la gestione delle imposte di consumo per il quinquennio 1958-1963; - b) concessione in affitto dell'ex-Semaforo del Monte di Portofino alla Società Italiana Radio Marittima al canone di L. 5.000 mensili che vi sistemerà un impianto radio per i servizi marittimi; - c) proroga dell'addizionale alle imposte di consumo fino alla data di entrata in carica del nuovo appaltatore; - d) modifica parziale della deliberazione consigliere 1-3-1958 circa varianti al progetto per la costruzione dell'edificio scolastico in S. Giacomo (Case Rosse).

Nuovo gestore del Dazio Comunale.

A seguito di regolare concorso, col sistema della licitazione privata, ha avuto luogo il 30 giugno u.s. l'appalto alle imposte di Consumo per il quinquennio 1-7-1953 al 30-6-1963 che è stato aggiudicato dalla ditta Alberto Cagnoni di Genova con l'aggio del 7-49% ed il minimo di provento garantito annuo di L. 43 milioni al netto dell'aggio.

Per la costruzione della piscina.

Il 6 agosto u. s. si è effettuata la gara d'appalto per la costruzione della piscina scoperta in località Castagneto alto; ne è risultata aggiudicataria la ditta « Villini in Riviera » che ha fatto il ribasso del 6,50 per cento sul prezzo base d'asta in L. 26.900.000 e perciò per un prezzo netto di L. 26.765.000.

I lavori saranno iniziati in settembre. Come è noto, la piscina avrà una vasca notatoria di m. 33,33 di lunghezza e di m. 18 di larghezza, fronteggiata da una tribuna e circondata da un solarium; da un lato sarà costruito il trampolino per i tuffi e dall'altro l'edificio per gli spogliatoi, depositi, impianti tecnici ed abitazione del custode.

I diplomati all'Istituto Nautico.

Nella sessione di luglio si sono diplomati capitani: Capurro Prospero - Nagro Ettore - Sabino Lamberto - Spairano Angelo. Si sono diplomati macchinisti: Ardy Pier Luigi - Costaguada Mauro - De Rocchi Lindo - Ferrari Silvano - Meochi Marzio - Maddalena Cesare - Perrone Vittorio - Priora Gino - Resti Marino - Rocca Giacomo - Sanguinetti Giovanni.

I promossi alla Scuola Media.

Hanno ottenuto la licenza: Bellagamba Mario - Cavallo Cesare - Cinello Franco - Lencovich Grazia - Monzeglio Ermanno - Pini Mauro - Scarsini Giorgio - Viacava Pasquale - Bellagamba Vera - Bozzo Giuseppe - Casini Lemmi Marina - Clary Sandra - Tota Assunta.

Piano paesistico del Monte di Portofino.

Con decreto ministeriale del 3-6-1958 è stato approvato il nuovo piano paesistico territoriale del Monte di Portofino comprendente i territori dei Comuni di Recco, Portofino, S. Margherita, Rapallo e Ca-

mogli, predisposto d'ordine dal Ministero della Pubblica Istruzione dalla Soprintendenza ai Monumenti della Liguria e dall'Ente Autonomo del Monte di Portofino. Dal 1 agosto al 31 dicembre del 1958 trovasi affisso all'alto pretorio del nostro Comune una copia del n. 154 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28-6-1958 che pubblica il citato decreto ministeriale.

Eventuali ricorsi al Governo della Repubblica dovranno essere presentati entro tale termine.

La « Stella Maris »

In una giornata veramente estiva, con un grande concorso di popolo, la tradizionale festa della « Stella Maris » ha avuto anche in questo agosto la sua magnifica effettuazione. La processione sul mare, la funzione religiosa a Punta Chiappa con discorso di Mons. Arnaldo Ceccato segretario generale dell'Apostolato del Mare in rappresentanza di S. E. Mons. Arcivescovo di Genova, Card. Giuseppe Siri, i mille e mille lumini sul mare multicolori ed i fuochi artificiali nel Golfo Paradiso hanno costituita la pur sempre attraente caratteristica di questa sagra che richiama a Camogli un eccezionale numero di persone. Per la prima volta nella celebrazione del sacro rito si è usata la nuova liturgia propria della *Stella Maris* istituita dal Sommo Pontefice.

Esprimiamo l'idea che sul mosaico raffigurante la sacra Icone della Madonna *Stella Maris* possa essere collocata una stele, analogamente a quella posta presso il Cristo degli Abissi, con segnalazione luminosa, affinché sia manifestazione continua di omaggio e di devozione nonché guida permanente della presenza della Vergine ai naviganti.

In memoria dell'Abate Schiaffino

Molto lodevolmente i buoni Padri Olivetani di S. Prospero hanno voluto ricor-

dare il 70° anniversario della morte del fondatore del loro Monastero, il camogliese Don Giovanni Schiaffino che fu Abate generale dell'Ordine. La commemorazione ebbe luogo il 2 agosto u.s. nella chiesa del Convento, dove convennero autorità religiose e civili, parenti ed estimatori del grande Estinto e buona parte della popolazione tuttora memore dell'opera apostolica del grande Concittadino nonché la comunità olivetana e le Oblate dell'Ordine. La cerimonia è stata austera e commovente. L'egregio Priore dott. Cipriano Cipriani ha commemorato l'indimenticato Scomparso, tratteggiando nobilmente l'eccezionale

figura del cittadino e dell'asceta. Per noi Camogliesi non potrà essere dimenticata la meravigliosa opera di erudito e di apostolo del nostro Abate; del quale vanno tenuti presenti, sempre vivamente, le meravigliose attività di studioso e di monaco espresse particolarmente nella compilazione dell'opera purtroppo ancora inedita sulla vita di S. Prospero e nella postulazione del culto di S. Prospero e della causa di canonizzazione del Vescovo di Tarragona. La comunità di S. Prospero nella ricorrenza ha voluto pubblicare un ben riuscito numero unico a ricordo della grandiosa figura del nostro Concittadino.

★ NEL CLERO CITTADINO ★

Onorificenza.

Al nostro egregio Concittadino Mons. Paolo Crovari, Prevosto di S. Gerolamo e N. S. delle Grazie in Castelletto, Genova, e Presidente del Collegio Urbano dei Parroci di Genova, è stata conferita l'onorificenza della Commenda all'ordine della Repubblica in considerazione delle sue molteplici benemeritenze nel campo religioso e civile. Porgiamo al nostro illustre cittadino le più vive congratulazioni coi migliori auguri.

Sessantennio sacerdotale

Ricorre in questo mese il 60° anniversario di consacrazione sacerdotale del Rev.mo Mons. Giuseppe Magnasco per tanti anni parroco a Caprafico di Nervi, nato da padre camogliese ed al venerando sacerdote vogliamo esprimere le migliori ed augurali congratulazioni dei nostri lettori.

Cinquantenni di Sacerdozio

Nelle ricorrenze patronali di S. Mar-

tino di Noceto (S. Innocenzo - 3 agosto) e di S. Lorenzo (10 agosto) i due benemeriti Parroci di quelle frazioni confinanti col nostro Comune e con esso tanto collegate da continui rapporti; M. Rev. di Don Fortunato Molino e Don Francesco Arbicò hanno ricordato tra l'entusiasmo delle loro popolazioni, ad essi tanto riconoscenti il Giubileo sacerdotale. Tra le molte opere di apostolato religioso e civile che i due egregi Pastori hanno compiuto a beneficio spirituale e sociale dei fedeli affidati alle loro cure vanno rilevate del primo la scuola, l'illuminazione pubblica e privata e soprattutto la strada che allaccia attraverso S. Martino la vallata di Rapallo col l'Aurelia a Ruta (manifestatasi tanto utile nella liberazione del 1945) e del secondo i restauri della Chiesa coi pregevoli dipinti del Morgari e le iniziative di azione cattolica e sociale. Ai due benemeriti Parroci viciniori vadano le espressioni cordiali di rallegramento e di augurio.

OFFERTE

*dei devoti in ringraziamento di
benefici ricevuti e per implo-
razione della particolare protezione di N. S. del Boschetto.*

M A G G I O - G I U G N O 1958

PRO SANTUARIO

Offrono L. 50.000: Rusca Giulia in esecuzione volontà defunta sorella Meri Oneto.

L. 5.000: Cassa di Risparmio di Genova - B. G. F. I. - in memoria del maresciallo maggiore Razeto cav. Agostino fu Fortunato.

L. 3.000: Gio Battista in memoria defunta mamma.

L. 2.000: Olivari Maria Resa - P. R.

L. 1.230: Olivari Gio Batta, Boston.

L. 1.000: N. N. - Famiglia Lesino - Bozzo Gaetanino - Paolina Olivari ved. Vodret, Marseille - Cacciaos Antonietta - M. M. - Prof. Giulia Fiorato, Genova - A. D. - Noemi Brusco - M. S. - Rosetta Costa Giudice - Noemi Oneto in memoria defunta suocera, Cicagna - Razeto Fortunato fu Agostino.

L. 500: Grosso Angela, Vado Ligure - Bertocci Elide - R. B. - Chetti Emilia - O. M. G. - Olivari Maria Massari, Lavagna - S. D. - Felugo Santina - N. N. - Olivari Arcangelo Emanuele - Famiglia Gartelli - Rina Pastore - M. S.

L. 300: Bertocci Elide - Lavarello Prospero, Pietra Ligure.

L. 200: Vignola Ludovica, Arnasco.

§ 1: Mrs. Luisa Mortola in Dario, Hoboken.

PRO BOLLETTINO

§ 5: Anita Traverso, New York - Mrs. Luisa Mortola Dario, Hoboken - Joe Casareto, New York.

L. 5.000: Schiaffino Emilia, Genova.

L. 3.000: Famiglia Ferro.

L. 2.000: Gemelli Agostino.

L. 1.000: Famiglia Zerega - Figari Prospero - Canepa Benedetto, Genova - Palmonella Luigi Olivari Caterina - Pagliaino Amelia - Amoretti Fortunato - Rev. Madre Paolina Mortola, La Spezia - Schiaffino Ortensia ved. Cuneo - Revello - Degregori - De Ferrari Nina Schiaffino - Cacciaos Antonietta - Marini Rosetta ved. Ognò - Figari Ortensia ved. Arena - Scotto Maria, Ge-Quinto - Repetto Prosperina - Avegno Rina - Schiaffino Felicina Roncagliolo - Oneto Gemma, Genova - Bevello G. F.

L. 500: Testa Domenico, La Spezia - A. L. -

Viacava Pasquale - Olga Casareto, Recco - Anita Maggiolo - Grosso Angela, Vado Ligure - Giovo Attilio, S. Margherita Ligure - D'Aste Baudini - Famiglia Pellegrinelli - Fratelli Marini, Genova - Cecchi Giuseppe, Genova - Virginia Estienne ved. Spagnolo, Chiavari - Gazzale Maria Riotti, Recco - Oneto Nicoletta - Macciò Beditta, Sestri Lev. - Schiappacasse Casarino - Rognoni Maria - Rusca Fortunato - Anita Pechioni - Tossini Emilia - Fanny Mortola - Chetti Emilia - Cernelli Emilia - Cipollina Myriam - Vera Simonetti - Martinelli Rina - Nina Gimelli - Felugo Santina - Rina Pastore - Biancotti Adolfo - Bozzo Silvio - Maggiolo Vittoria - Bertolotto Mario - Schiaffino Antonio - Beretta Maria in Viacava - Mortola Costanza - Denegri Umbertina - Gerani Maria - Pellegrina Fravega.

L. 400: De Gregori Geronima, Genova.

L. 500: Olivari Giulia, Ruta - Famiglia Galvano - Bianchi Cerlosi - Orefice Marina - Fontana Rita - Benvenuto Rosa - Terrile Rosetta

L. 200: Ferrari Maria Adelaide, Genova - Simonetti Luigina ved. Dellacasa, Genova - Gaggero Palmira - Caciagli Olimpio Bargone - Fauciulli Onorato - Franzoni Elisa, Batticino Sera.

OFFERTE DI FANCIULLI

**ascritti alla particolare protezione di
N. S. DEL BOSCHETTO**

L. 5.000: Ravera Giuliano (prima Comunione) e sorellina Marna - Lenzi Giuseppe (neonato) Milano.

L. 2.000: Pastorino Milena e Gian Luigi, Terenzio (prima Comunione) - Figari Nicoletta Gianni di Prospero - Baldini Maria Angela (prima Comunione).

L. 1.000: Fabiola Fabio - Farfarello Antonietta - Riccobaldi Angelo Vincenzo - Antola Maria Franca - Fulle Maria - Bisso Giuseppe Domenico - Rosa Maria Schiaffino (prima Comunione).

L. 500: Lagomarsino Gigliola - Sabatini Milena (prima Comunione) - Lagomarsino Mauro Olivari Lorenza, Pier Maria - Ognò Anna.

L. 300: Motta Maria Teresa.

§. 1: Gotusso Maria Grazia.

Dati Demografici della Città

MAGGIO - GIUGNO 1958

SORRISI D'ANGELO

- S. Colombana Felera, Vicenza, Flammetta di Giovanni - 6 maggio.
 Basso Massimo Fortunato di Angelo - 10-5.
 Dondero Ornella Elisabetta di Davide - 25-5.
 Gruppo Marina di Davide - 24-5.
 Bartolomeo Antonio Attilio Salvatore di Carlo - 1° giugno.
 Oneto Giovanni di Emanuele - 2-6.
 Jacone Patrizia Paola di Attilio Matteo - 26-5.
 Adorno Pier Paolo di Mario - 29-6.

Fuori del Comune

- Ire-lani Marina Soraja di Mario - Recco, 6-5.
 Caporini Laura Maria Luisa di Giorgio - Recco, 17-5.
 Passalacqua Emanuele di Giuseppe - Genova, 11-5.
 Dellepiane Giorgio Angelo di Dario - Recco, 19-5.
 Fagni Giovanna Battista Roberto di Angelo - Recco, 25-5.
 Fulle Ottavia Maria di Biagio - Recco, 31-5.
 Delfino Alberto Giacomo Gio Batta di Benedetto - Recco, 16-5.
 Terule Giorgio Gian Luigi di Paolo - Genova, 23-5.
 Chiesa Maria Antonietta Luisa di Carlo - Recco, 9-6.
 Bonari Giuseppina di Pietro - S. Margherita Ligure, 1-5.
 Olivari Silvia di Gio Batta - Genova, 26-5.
 Olivari Carlo Luigi di Emilio - Rapallo, 29-6.
 Morzola Rosa di Carlo - Rapallo, 23-6.
 Verdina Luciano Savito di Giambattista - Recco, 27-6.

FIORI D'ARANCIO

- Agostini Guarniero Ernesto di Enrico e Morandi Anna Maria di Andrea - Parr. S. Rocco di Camogli - 30-4-1958.
 Landi Max Salvatore di Francesco e Traversone Maria Letizia fu Natale - Parr. S. Maria - 4-6.
 Casella Giulio di Luigi e Sera Maria Antonietta di Paolo - Parr. S. Rocco di Camogli - 7-6.
 Rolleri Francesco Federico di Gerolamo e Brigueti Prosperina Tea di G. B. - Parr. S. Rocco di Camogli - 7-6.
 Belendo Carlo Vittorio di Orazio Secondo e Bronno Leonora Elvira di Auselmo - Ruta - Parr. S. Michele Arcangelo - 9-6.
 Guidotti Alvaro fu Ubaldo e Cimmino Giuseppina Caterina di Biagio - Parr. S. Maria - 14-6.
 Salaris Antonio di Pantaleo e Peirano Anna Maria di Francesco - Parr. S. Maria - 23-6.
 Gazzale Gino Mario di Prospero e Beretta Maria di Gio Batta - Ruta - Parr. S. Michele Arcangelo - 24-6.

Fuori del Comune

- Morales Angelo fu Giuseppe e Perfumo Franca fu Pietro - Parr. S. Pietro Olba - 26-4.
 Morali Ernesto Felice di Giacomo e Gardella Teresa di Bartolomeo - Rapallo (Santuario Basilica di Montalegre) - 11-6.
 Mignone Benito Giuseppe fu Mario e Repossi Angela di Ugo - Milano (Chiesa di S. M. Immacolata) - 1-5.
 Guich Franco di Umberto e Bruzzo Anna Maria di Antonio - Genova (S. Bartolomeo della Certosa) - 9-6.
 Caparro Davide Giovanni di Andrea e Parile Angela di Emilio - Moconesi - 15-6.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

- Malassè Francesca fu Stefano, anni 63, moglie di Guricci Giovanni, casalinga - Via Garibaldi 18 - 7-5-1958.
 Carasegna Natale fu Giovanni, anni 80, vedovo di Berretta Anna, benestante - Frazione Ruta - Via Aurelia 106 - 8-5.
 Ratto Giuseppe Giambattista fu Giovanni, anni 74, marito di Puppa Gioconda, pensionato - Via Garibaldi 14 - 14-5.
 Felice Lia Maria fu Agostino, anni 72, vedova di Offesi Eugenio, casalinga - Fraz. Ruta - Via Romana 197 - 14-5.
 Borzo Giambattista fu Francesco, di anni 88, vedovo di Auselmo Giuseppina, pensionato - Fraz. S. Giacomo - Via Aurelia 38 - 16-5.
 Mar. Linda Maria fu Agostino, anni 88, vedova di Asselmo Erasmo, casalinga - Via Repubblica 21 - 21-15.
 Olivari Lurgia fu Antonio, anni 85, vedova di Senno Ferdinando, casalinga - Via Terrasco 5 - 28-5.
 Perniceo Giovanni fu Antonio, anni 71, marito di Torrighia Pierina, sacrestano - Via Figari 1 - 3-6.
 Magnasco Giovanni fu Nicolò, anni 83, vedovo di Molino Teresa Paola, coltivatore diretto - Fraz. Ruta, Monte Esoli - 8-6.
 Arrighi Edma fu Oreste, anni 60, moglie di Bianchi Giuseppe, esecutore - Via Aurelia 133 - 14-6.
 Olivari Caterina fu Simona, nata a Camogli il 2-10-1872, casalinga, vedova di Costa Ernesto - Ruta, Priore 21 - 19-6.

Ospedale

- Olivari Rosa Maria fu Giovanni, anni 59, casalinga, ved. in prime nozze di Bertozzi Mario ed in seconde nozze di Galico Francesco - 14-5.
 Devoto Vittorio fu Giambattista, anni 57, benestante, marito di Prato Antonietta - 17-5.
 Lago Emilia Caterina fu Antonio, anni 85, casalinga, vedova di Olivari Emanuele - 18-5.
 Cullati Jole fu Domenico, anni 41, casalinga, nubile - 13-6.

Casa di Riposo Gente di Mare "G. Bettolo"

- Prato Lorenzo fu Paolo, anni 79, pensionato - 5-6.



NECROLOGI



BERTOLOTTO
Cav. Uff. **MARIO**
fu **Giuseppe**
e fu **De Marchi Rosa**
Capitano di lungo corso
Comandante
nato a Camogli il 27 febbraio 1888.

Col dolce nome di Maria sulle labbra, sorretto da quella Fede, che gli fu luce e guida nella vita, confortato dai S.S. Sacramenti ripetutamente ricevuti con commovente pietà, e dall'assidua premurosa assistenza dei familiari, ha chiuso la sua operosa giornata terrena il 19 aprile u.s.

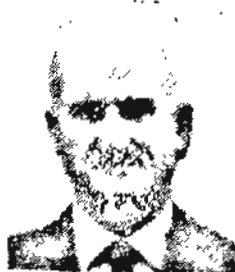
Ricordandolo su queste colonne vogliamo rendere omaggio ad un autentico Camogliino, padre e sposo esemplare, che onorò le nobili tradizioni di questa nostra gente con un lunghissimo periodo di vita marinara, in cui rifulsero le più belle doti del suo animo intraprendente, impavido e generoso.

Fanciullo dodicenne s'imbarcò e navigò col padre e con gli zii, vecchi lupi di mare; nel 1911 conseguì il titolo di Capitano di gran cabotaggio in attesa di raggiungere l'età idonea per la patente di Capitano di Lungo Corso.

A soli 24 anni ebbe il comando del Piroscalo « Solideo ».

Se si pensa che navigò dal 1901 al 1952 non è affatto esagerato il dire che la maggior parte del suo « curriculum vitae » lo trascorse sui mari. Della sua perizia, del suo coraggio ebbe ambiti riconoscimenti per valore civile e, nell'ultima guerra mondiale fu decorato di medaglia di bronzo al valor militare. Modesto nei costumi e nel cuore, desiderò però sempre il nascondimento di sé. E quando abbandonò il mare, più che dal desiderio del meritato riposo, vi fu quasi forzato dai prodromi del male che, dopo lungo penoso calvario, doveva condurlo al Porto di quella Patria, cui anelava l'animo suo inerottabilmente cristiano, ansioso di giunger « ... colà dove il gioir s'insempra ».

E' questa la soave speranza che lenisce il dolore dei congiunti e dei molti che lo conobbero e l'amarono, nel cui ricordo il Cap. Bertolotto viva a lungo.



STEFANO CORVO
fu **Luigi**.

Il 6 giugno 1958 raggiungeva nell'eternità la figlia ed il genero deceduti alcuni mesi prima. Nato a Moudovi (Cuneo) da 25 anni ormai risiedeva in Camogli. Fu la sua vita umile ed onesta; di carattere buono, ben

voluto da quanti l'avvicinavano. Lavoratore formidabile ed instancabile fu padre e sposo esemplare. Insegnò ai figli la via del dovere e del lavoro, educandoli cristianamente. Devoto della SS.ma Vergine del Boschetto nel cui Santuario, frequentava le funzioni in unione alla sua numerosa famiglia.

Lunga, penosa malattia, colpì la sua fibra robusta e ne sopportò con cristiana rassegnazione tutte le sofferenze, amorevolmente assistito dai suoi cari e con i conforti religiosi passò all'eternità. La moglie e i figli chiedono il patrocinio alla Vergine SS.ma ed una preghiera in suffragio.



GIOVANNI PERNECCO

Il buon sagrestano del Santuario nella mattinata del 2 giugno 1958 rendeva serenamente l'anima a Dio. Venuto al Boschetto da Pozzolo Formigaro, dove era nato nel 1886, per ben trentadue anni fu al servizio del Santuario, dove era ben conosciuto ed era considerato come un'istituzione, tanto era vivo in lui il ricordo delle feste e delle tradizioni.

Uomo di preghiera, non pago di partecipare e di servire le SS. Messe ogni mattina, alla sera chiuse le porte del Tempio sostava ancora lungamente all'altare della Madonna. Alla famiglia lascia valida eredità di sani principi religiosi e di rettitudine. Al funerale che il Consiglio di Amministrazione volle solenne, parteciparono moltissimi fedeli.

Alla consorte ed ai figli rinnoviamo cristiane condoglianze, a tutti i Boschettini raccomandiamo suffragi per il buon Giovanni.

Con quella rassegnazione, che solo può dare la Fede, amorosamente assistita dai suoi cari, si spegneva dolcemente, nel bacio del Signore, dopo aver ripetutamente avuto il conforto del suo Gesù Sacramentato il 6 luglio 1958



ROSA BERETTA
fu Giacomo Angelo

Era nata a «Bana» di Ruta il 7 luglio 1906.

Rosa Beretta fu l'esempio delle giovani cristiane e se la salute, che sorti piuttosto delicata, l'avesse assistita maggiormente, la sua attività in mezzo alla gioventù cattolica della parrocchia ne avrebbe formato una ottima zelatrice.

Ebbe a far spiccare la sua modestia verginale e ogni bella virtù, di cui adornava il suo animo generoso e forte.

Era tanto il suo amore per l'orazione, che vi impiegava gran parte della giornata. Trovò nella Fede e nell'affetto dei suoi l'indirizzo, la mèta, la serenità, le sole vere e durevoli gioie.

I suoi funerali riuscirono un vero plebiscito di stima e di affetto per la cara defunta e per la famiglia che rimane a piangerla.

Al cimitero, prima dell'inumazione, il rev.do Arciprete di Ruta, don G. B. Calvi, con frase commossa, ha pronunciato parole di elogio per la defunta e di rimpianto per tanta perdita.

Alla famiglia rivolgiamo le nostre sentite cristiane condoglianze, invochiamo dai lettori preghiere a suffragio dell'anima eletta.



MARIA PIA MASSA
(Suor Letizia)
delle Figlie di N. S. della Misericordia.
28-2-1893 - 9-3-1958.

Fu umile - dolce - buona Sorella.

Giovanissima rispose all'invito del Signore. Ai piedi della Madonna del Boschetto maturò la sua vocazione. Avanzò nella vita, ricca di fede, d'amore e d'azione, approfondendo tesori di bene nel mondo dei piccoli e dei grandi. Nutrì d'amore chi in Religione visse con lei e d'amore fu ripagata.

Colpita da male crudele, in silenzio, abbracciò la sua croce. Tornata alla natia terra per rinvigorire le sue provate forze, sostò all'altare della Vergine del Boschetto e Le affidò le sue pene, ogni sua speme.

Volle ogni mattina, con sè il suo Signore, pregò e sperò dapprima, tornò poi più intensamente a pregare, quindi «Contenta» si piegò alla volontà del Celeste Sposo che la chiamava. L'Angelo di Dio allora in un sorriso di pace, per mano la prese, e, libera, finalmente libera, la portò nel suo Cielo, vicino alle sue Consorelle e a tutti i Suoi Cari Morti.

O Vergine Benedetta, accogli nel tuo Regno l'anima eletta che t'amò e ti fece amare.

Requiem aeternam.



PREGHIAMO: "L'eterno riposo dona a loro, o Signore: splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Così sia,,."